



CIRCOLARE 69/17

Roma, li
00153 - Via Flaminio Ponzio, 2 - Tel. 06 5758081 Fax 06 5755036
www.casartigiani.org

OGGETTO

Infortunio sul lavoro con prognosi breve: dal 12 ottobre obbligo di comunicazione

Associazioni Confederare Aderenti e Collegate
CASARTIGIANI
LORO SEDI

Da giovedì 12 ottobre i datori di lavoro saranno obbligati a comunicare all'INAIL anche l'infornio sul lavoro con prognosi fino a tre giorni, escluso quello dell'evento. La comunicazione ha finalità esclusivamente statistiche ed informative (non assicurative), ma per l'inadempimento è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa compresa tra 548,00 e 1.972,80 euro.

Il TU sicurezza (art. 18, comma 1, lett. r, d.lgs n. 81/2008), ha sempre previsto questo adempimento che di fatto _ in attesa della disciplina di funzionamento del SINP (Servizio Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro) _ è rimasto sospeso.

Dunque, mentre finora i datori di lavoro sono stati obbligati a denunciare, ai fini assicurativi e statistici, solo gli infornii sul lavoro con prognosi superiore a tre giorni, escluso quello dell'evento, dal 12 ottobre p.v. l'obbligo di comunicazione viene esteso a ricomprendere anche quegli infornii occorsi ai dipendenti che abbiano riportato una prognosi superiore ad un giorno (c.d. infornii brevi), secondo quanto deciso dal D.M. n. 183 del 2016.

Il nuovo adempimento è previsto per ogni infornio sul lavoro che si verificherà a partire da giovedì 12 ottobre 2017. La comunicazione, esclusivamente telematica, dovrà essere inviata all'INAIL entro 48 ore dal ricevimento del certificato medico. A provvedervi sarà direttamente il datore di lavoro, se munito delle apposite credenziali di accesso all'area riservata del sito INAIL. In alternativa, potrà occuparsene un intermediario abilitato.

Il lavoratore ha l'obbligo di informare tempestivamente il datore di lavoro dell'infornio subito. Inoltre, deve comunicargli il numero identificativo del certificato medico, la data del rilascio e i giorni di prognosi indicati dal medico. In caso di omessa comunicazione, il lavoratore perde il diritto all'indennità da parte dell'INAIL. Se il certificato viene erroneamente inviato all'INPS, il lavoratore non perde le tutele previste che vengono anticipate dal primo ente che riceve il certificato, con successivo intervento da parte dell'INAIL

Per approfondimento, riportiamo in allegato lo speciale pubblicato il 2.10.2017 dal Sole 24 Ore (Firma: Gabriele Taddia; Titolo: "Infornii brevi da segnalare all'INAIL").

Cordiali saluti


CASARTIGIANI

ALLEGATO

Articolo Sole24Ore 2.10.2017